ASSASSINIO A VENEZIA



NOTE TECNICHE

Titolo originale: A Haunting in Venice
Regia: Kenneth Branagh
Sceneggiatura: Michael Green
Fotografia: Haris Zambarloukos
Musiche: Hildur Guðnadóttir
Montaggio: Lucy Donaldson
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2023
Durata: 103 minuti

CAST

Kyle Allen: Maxime Gerard
Kenneth Branagh: Hercule Poirot
Camille Cottin: Olga Seminoff
Jamie Dornan: dott. Leslie Ferrier
Tina Fey: Ariadne Oliver
Jude Hill: Leopold Ferrier
Ali Khan: Nicholas Holland
Emma Laird: Desdemona Holland
Kelly Reilly: Rowena Drake

LA NOSTRA RECENSIONE

Assassinio a Venezia è il terzo capitolo della serie su Hercule Poirot, dopo *Assassinio sull'orient express* e *Assassinio sul Nilo*, diretto e interpretato da Kenneth Branagh.
Questo film si ispira al romanzo *Poirot e la strage degli innocenti* (*Hallowe'en Party*, 1969) scritto da Agatha Christie, un giallo avvincente che tesse la rete di base della pellicola, la quale però si discosta dal genere dei due film precedenti e dallo stesso libro per osare con note thriller e horror accentuate in particolar modo dalle inquadrature e dall'ambientazione che, differentemente dalla collocazione nella campagna inglese del romanzo, si svolge in una Venezia del secondo dopoguerra quasi sempre in tempesta e avvolta dalla nebbia. Le sue infinite vie buie e sinistre che conducono a giardini e angoli segreti, accentuano l'atmosfera inquietante: lo sceneggiatore Michael Green confessa che volevano *"sfruttare l'intrinseca inquietudine, la magia e la lucentezza di Venezia per creare una notte di Halloween inimmaginabilmente terrificante"*.
Inoltre, il produttore James Pritchard rivela durante un'intervista a *The Direct* che Branagh ha voluto rendere reale il terrore negli occhi degli attori lasciandoli all'oscuro di alcuni effetti scenografici usati durante le riprese (lampadari che cadono, porte che sbattono, luci che si spengono, scricchiolii sinistri, urla ecc.). La paura indotta provata dal pubblico durante la visione del film nasce quindi da quella reale degli attori.
E come collante per questi dettagli, il film non poteva che essere ambientato proprio nella notte di Halloween del 1947. Il famoso detective Hercule Poirot, abbandonato dalla fiducia per il futuro e per l'umanità dopo il secondo conflitto mondiale, si ritira a Venezia senza più accettare alcun caso da risolvere.



Un giorno Poirot incontra la vecchia amica Ariadne Oliver, scrittrice di libri gialli attualmente in cerca dell'unica persona in grado di smascherare i trucchi della celebre medium Joyce Reynolds. Lo invita a prendere parte a una festa di Halloween organizzata nel palazzo della ex-cantante lirica Rowena Drake. Un palazzo infestato dagli spiriti vendicativi degli orfanelli rinchiusi, abbandonati e lasciati morire molti anni prima nelle celle della cantina.
Su richiesta della padrona di casa, dopo la festa ci sarebbe stata una seduta spiritica tenuta appunto dalla Reynolds, tramite la quale Rowena avrebbe potuto contattare la figlia apparentemente suicidatasi dopo la rottura con il fidanzato e la tragica malattia.
Durante la seduta, Poirot riesce a rivelare molti trucchi della medium ma inaspettatamente quest'ultima sembra parlare realmente con la figlia Alicia, la quale confessa che non si è buttata volontariamente dal balconcino, bensì è stata assassinata. Proprio poco dopo diventiamo testimoni di un altro omicidio avvenuto in modo pressoché scioccante.
Poirot comincia quindi ad indagare interrogando tutti i presenti con l'amica-aiutante Ariadne: l'ex-suora e aiutante di Rowena Olga Seminoff, l'ex medico di famiglia Leslie Ferrier e il figlio Leopold, i due assistenti della Reynolds, Desdemona e Nicholas, e Maxime Gerard, ex fidanzato di Alicia invitato tramite un biglietto anonimo.
Durante gli interrogatori si svelano le storie dei personaggi, i traumi passati e i sogni futuri, e subito (come nella maggior parte dei gialli di Agatha Christie) tutti diventano potenziali colpevoli. Nel corso del film, Poirot viene sempre più tormentato da visioni e da voci, forse proprio quella di Alicia, e durante una di queste decide di chiudersi nella camera da letto della ragazza e lì ha un'intuizione…
Il film riesce a coinvolgere il pubblico e a "tenerlo attaccato allo schermo" con un ritmo frammentato e incalzante creato attraverso l'uso innovativo delle inquadrature (molto diverse rispetto ai due film precedenti): con visioni angolari aeree seguite subito da primi piani o da dettagli di oggetti.
In conclusione, il lungometraggio nasconde il messaggio che Kenneth Branagh vuole infondere e che è un carattere presente in tutti i suoi personaggi: CREDERE. *Il film vorrebbe rivelare l'aspetto inverosimile, illogico e spirituale del lato razionale della coscienza umana*.
Poirot in primis viene spinto fino all'ultimo secondo della pellicola a credere in un mondo soprannaturale, il mondo dei morti… il mondo che ha sempre rifiutato di accettare perché completamente in opposizione con la logica, la scienza e l'evidenza su cui il protagonista basava la sua intera vita.

Laura Maria Bergantin
(collaborazione Cineforum Verdi-Liceo Corradini)
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Kenneth Branagh
LUOGO DI NASCITA: Belfast (GBR)
ANNO DI NASCITA: 1960

Ultimi tre film:

2022 • Assassinio sul Nilo
2021 • Belfast
2020 • Artemis Fowl

L'ATTRICE



NOME: Tina Fey
LUOGO DI NASCITA: Upper Darby (USA)
ANNO DI NASCITA: 1970

Ultimi tre film:

2024 • Mean Girls
2019 • Wine Country
2016 • Whiskey Tango Foxtrot

INTERVISTA ALLA COMPOSITRICE

L'atmosfera della colonna sonora doveva essere cupa, ma anche malinconica. Immagino che la città e la location siano stati di grande ispirazione per te.
Sì, gli interni del palazzo sono stati molto importanti per il suono, per la colonna sonora e per l'ambientazione dell'intero film, perché bisogna ascoltare attentamente ogni cosa in sottofondo, suoni e sussurri ci guidano attraverso la storia. È un esercizio impegnativo, anche per il pubblico, e ho pensato fosse interessante impostare la colonna sonora nella stessa direzione, perché la musica nel film è molto importante per intraprendere il viaggio emotivo del personaggio, che sta attraversando un periodo difficile, analizzando ciò che era prima della guerra, quello che ha visto durante il conflitto, come ne è uscito e come vuole proseguire la sua vita.

Com'è stato lavorare con un perfezionista come Kenneth Branagh?
Devo dire che questa mia prima volta con lui è stata piuttosto facile. È un artista e un essere umano brillante, davvero una persona meravigliosa, è stato fantastico in questo progetto e, dato che non avevo esperienze precedenti, allora devo pensare che sia sempre così… È stato sempre molto chiaro su quello che voleva dalla musica, mi ha dato delle linee guida sulla direzione da prendere e su ciò che si aspettava. È stato magnifico, perché il difficile in una collaborazione creativa subentra quando c'è confusione, quando si cambiano continuamente le cose. Artisticamente parlando, è stato davvero appagante.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Emily

Sinceramente non conoscevo questa storia. Avevo sentito parlare spesso del libro *Cime tempestose*, che però non ho mai letto. Il contesto, così diverso dal nostro mondo di oggi richiede impegno per tentare un'immedesimazione. Ci sono riuscita solo in parte e, se pur la storia risulta interessante, l'ho trovata un po' noiosa e troppo a rilento. Quel che più mi ha colpito sono il senso di ribellione e i primi piani della protagonista, molto espressivi e profondi, una vera fotografia del cuore attraverso gli occhi. *Gi*

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. Non così vicino……4,56
2. Argentina, 1985……4,38
3. Mia……4,23
4. Empire of Light……4,00
5. L'ultima notte di Amore……3,94
6. Whitney……3,93
7. Tutto in un giorno……3,85
8. Rapito……3,75
9. Emily……3,71
10. I tre moschettieri - D'Artagnan…3,60
11. Il sol dell'avvenire……2,77

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 16 al 20 gennaio, 20.45
OPPENHEIMER
di Christopher Nolan
USA 2023, 180 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 21 gennaio, 20.30
NATA PER TE
di Fabio Mollo
Italia 2023, 113 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €
prevendite dal 9 gennaio

RASSEGNA CINEFORUM

dal 23 al 27 gennaio, 20.45
C'È ANCORA DOMANI
di Paola Cortellesi
ITA 2023, 118 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358